GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — SABATO 19 LUGLIO — NUM. 168

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, in seguito all'avvenuta morte di S. A. R. MARIA TERESA, Principessa di Savoia, Duchessa abdicataria di Parma, ha ordinato un *lutto di Corte* di giorni quattordici, a datare dal 18 luglio corrente.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri, dopo convalidata la nomina del senatore comm. Agostino Todaro, il Senato approvò per articoli i seguenti tre progetti di legge, rimandandone la votazione segreta ad altra seduta: 1° Provvedimenti riguardanti la Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, sul quale parlarono i senatori Lauzi e Chiesi per una dichiarazione, e in merito il senatore Tabarrini e il Ministro di Grazia e Giustizia; 2° Concessione a Strazzera Antonino della pensione ai Mille di Marsala; 3° Modificazioni alla legge del 25 giugno 1865, num. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, sul quale ultimo ragionarono i senatori Finali, Magliani, Casati, il relatore senatore Zini e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Il Senato aggiornò quindi le sue sedute a nuovo avviso.

Camera dei Deputati

Nella seduta antimeridiana di ieri furono approvati i singoli capitoli del bilancio definitivo per l'anno corrente del Ministero della Guerra, in seguito a schiarimenti domandati dai deputati Arbib, Cavalletto, Di Gaeta, e dati dal Ministro della Guerra. Incominciò poscia la discussione del bilancio definitivo del Ministero dei Lavori Pubblici; dal quale presero argomento a svolgere alcune loro interrogazioni: il deputato Sanguinetti sull'orario della linea ferroviaria da Alessandria a Savona; il deputato Miceli intorno agli orari delle ferrovie meridionali; i deputati Micheli e Cavalletto circa l'espulsione del fiume Brenta dalla laguna di Chioggia e altre opere idrauliche di sistemazione di fiumi nelle provincie Venete; il deputato Trompeo sulla riforma della tariffa postale interna. Rispostosi a queste interrogazioni dal Ministero dei Lavori Pubblici con dichiarazioni, delle quali gli interroganti prendono atto, e ad alcuna di esse anche dal deputato Lacava, furono approvati i primi venti capitoli del bilancio, di uno dei quali trattarono i deputati Brin, Melchiorre, Lacava, Cavalletto, Negrotto, Venturi, il relatore La Porta e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Fu annunziata una nuova interrogazione diretta al Ministro della Guerra dal deputato Arisi intorno alla marcia da Torino a Condove del 3° reggimento bersaglieri.

Nella seduta pomeridiana, dopo di avere deliberato alla unanimità, per proposta dei deputati Zanardelli, Depretis, Miceli, Cavalletto e del Presidente del Consiglio, di non accettare la rinuncia al Seggio, che aveva data il Presidente Farini, la Camera riprese la discussione del disegno di legge, riformato dal Senato, per modificazioni della legge sulla tassa della macinazione dei cereali. Ad esso venne proposto dal Presidente del Consiglio di aggiungere un secondo disegno di legge diretto alla abolizione totale della tassa di macinazione; e in seguito ad osservazioni in vario senso fatte dai deputati Del Giudice, Salaris, Carbonelli, Plutino Agostino, Lioy, Depretis, Antonibon, dal Presidente del Consiglio e dal Ministro delle Finanze, fu prima approvato lo schema inteso ad abolire la tassa di macinazione dei grani inferiori; quindi, dopo discussione a cui presero parte i deputati Sella, Seismit-Doda, Lioy, Depretis, Del Giudice, Nicotera e il Ministro delle Finanze, vennero approvati, con voti 187 favorevoli, 56 contrari e 3 astensioni, l'articolo 1 del secondo schema, che riduce la tassa di macinazione del grano dal 1° luglio 1880 a lire 1 50, e con voti 168 favorevoli, 58 contrari e quattro astensioni, l'articolo 2, che abolisce intieramente la tassa di macinazione pel 1° gennaio 1884.

Lo scrutinio segreto sopra i detti due disegni di legge fu rimandato a quando insieme con essi saranno pure votati altri progetti di legge indicati dal Presidente del Consiglio.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria*:

Con decreti dell'8 e 29 giugno, e 2, 6, 10, 13, 14 e 15 luglio 1879:

Magliani comm. Agostino, già Ministro delle Finanze, restituito nel precedente suo impiego di presidente di sezione della Corte dei conti;

È accettata la rinunzia alla carica di segretario generale del Ministero delle Finanze data dal barone Annibale Marazio;
Scotti comm. Pietro, direttore generale del Tesoro, nominato consigliere alla Corte dei conti;
Corbetta comm. Carlo, capo di divisione nel Ministero, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Gras cav. Angelo, caposezione di ragioneria id., id. id.;
Muratori cav. Carlo, caposezione nel Ministero, id. per anzianità di servizio;
Giachi comm. Valentino, capodivisione di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;
Ceresa cav. Ferdinando, ispettore centrale di 1ª classe id., nominato capo di divisione di 2ª classe ivi;
De Matteis cav. Giacomo, id. id., id. id.;
Bujatti nob. cav. Federico, ispettore centrale di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;
Paderni cav. Giuseppe, caposezione di 1ª classe id., nominato capodivisione di 2ª classe ivi;
Redaelli cav. Giovanni, id. id., id. id.;
Radicella cav. Giuseppe, caposezione di 1ª classe id., nominato ispettore centrale di 1ª classe ivi;
Ferraris cav. Francesco, id. di 2ª classe id., id. id. di 2ª cl. ivi;
Pani cav. Ferdinando, id. id., id. id.;
Gercdetti cav. Celso, caposezione di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;
Fasanotti cav. Camillo, id. id., id. id.;
Gamalero cav. Gerolamo, id. id., id. id.;
Eula cav. Pietro, id. id., id. id.;
Ferrari cav. Martino, caposezione di ragioneria di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;
Orsini cav. Luigi, id. id., nominato direttore capo di ragioneria di 2ª classe reggente ivi;
Taranto cav. Ernesto, caposezione di 2ª classe reggente nel Ministero, nominato caposezione di 2ª classe effettivo;
Volpato cav. Marco, segretario di 1ª classe id., nominato caposezione di 2ª classe ivi;
Cacchi cav. Ugo, id. id., id. id;
Tucci cav. Federico, id. id., id. id.;
Massini cav. Clemente, id. id., id. id.;
Albertario cav. Ercole, id. id., id. id.;
Quarto cav. Enrico, id. id., id. id;
Nazari cav. Edoardo, id. id., id. id.;
Mikelli cav. avv. Vincenzo, id id., id. id.;
Romeo cav. Giuseppe, id. id., id. id.;
De Bacci cav. avv. Giuseppe, ispettore provinciale delle imposte dirette, nominato caposezione di 2ª classe nel Ministero;
Bensglia cav. Giovanni, segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero, nominato caposezione di ragioneria di 2ª classe ivi;
Oytana cav. Giuseppe, id. id., id. id.;
Ciampolillo Florestano, segretario di 1ª classe id., id. id.;
Greppi Pietro, segretario di 2ª classe nel Ministero, promosso alla 1ª classe;
Drisaldi Achille, id. id., id. id.;
Luciano Paolo, id. id., id. id.;
Becchi Luigi, id. id., id. id.;
Zardo Francesco, id. id., id. id.;
Gibba Antonio, id. id., id. id.;
Perego Giuseppe, id. id., id. id.;
Guidi Enrico, id. id., id. id.;
Silva Natale, id. id., id. id.;
Pinto Salvatore, id. id., id. id.;
Porati Enrico, segretario di ragioneria di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe;
Pennasilico Filippo, id. id., id. id.;
Chiaraviglio cav. Giuseppe, ispettore centrale di 2ª classe nel Ministero, nominato ispettore superiore di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette;
Cagnoni Giuseppe, computista nelle Intendenze, nominato vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero;
Siccardi Francesco, archivista di 2ª classe nel Ministero, promosso alla 1ª classe;
Noseda Giuseppe, archivista di 3ª classe id., id. alla 2ª classe;
Galera Giovanni, ufficiale d'ordine di 2ª classe id., id. alla 1ª cl.;
Gazzera Paolo, id. id., id. id.;
Gallizioli Giuseppe, id. id., id. id.;
Rugarli Claudio, ufficiale di 3ª classe nel Ministero, promosso alla 2ª classe;
Trezzi Francesco, id. id., id. id.;
Du-Bessé Antonio, economo magazziniere nelle Intendenze, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero;
Galli cav. Ambrogio, ispettore superiore delle imposte di 1ª classe, nominato intendente di finanza di 4ª classe;
Imperiale Antonio, segretario di 1ª classe alla Corte dei conti, nominato caposezione di 2ª classe ivi;
Sidoti-Maniaci Luigi, vicesegretario di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;
Scaglione Eugenio, id. di 3ª classe id., id. alla 2ª classe.

Con RR. decreti del 22, 26 e 29 giugno 1879:

Bova Raffaele, vicesegretario di 1ª classe nella Intendenza di Campobasso, è collocato a riposo;
Brandi Gregorio, già sottosegretario nell'Amministrazione delle gabelle, nominato ufficiale d'archivio di 3ª classe nelle Intendenze;
Rossi Primo Settimo, 1° segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Ferrara, in aspettativa per motivi di salute, è prorogata l'aspettativa medesima a tutto dicembre 1879;
Caruso Francesco, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Potenza, in aspettativa per motivi di famiglia, è prorogata l'aspettativa medesima a tutto settembre 1879;
Monti Giacomo, ufficiale di scrittura di 4ª classe nell'Intendenza di Aquila, collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi a cominciare dal 1° maggio 1879;
Anastasio Luciano, ufficiale d'archivio di 1ª classe nell'Intendenza di Avellino, è collocato a riposo;
Doglioni Giuseppe, id. di 3ª classe id. di Belluno, in aspettiva per motivi di salute, è collocato a riposo;
Alferi Ossorio Alessandro, già agente nell'Amministrazione delle imposte dirette, ora a riposo, è nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nella Intendenza di Avellino;
Ceccanti cav. Cesare, segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero, è nominato 1° ragioniere di 1ª classe nell'Intendenza di Pisa;
Bonafini cav. Francesco, 1° ragioniere di 2ª classe nell'Intendenza di Como, è promosso alla 1ª classe;
Melazzo Giuseppe, economo magazziniere di 2ª classe nella Intendenza di Girgenti, è dispensato dall'impiego.

Per decreti Ministeriali del 22, 23, 25, 27 e 28 giugno e 3 luglio 1879 sono stati approvati i seguenti trasferimenti nel personale delle Intendenze di finanza:

Pastni D. Ernesto, vicesegretario di 2ª classe è trasferito da Novara a Parma;
Panzano cav. Efisio, 1° segretario di 1ª classe, id. da Pisa ad Aquila;
Rolleri Raffaele, vicesegretario di 1ª classe, id. da Messina a Palermo;
Pecchioni Egisto, ufficiale di scrittura di 4ª classe, id. da Lecce a Cremona;

Bondi Corrado, computista di 1ª classe, id. da Caltanissetta a Palermo;
Di Gregorio Santi, segretario di 3ª classe, id. id. id.;
Rosica Giuseppe, ufficiale di scrittura di 2ª classe, id. da Caserta a Napoli;
Tesio Carlo, id. id. di 1ª classe, id. da Arezzo a Parma;
Feoli Carlo, id. id. di 1ª classe, id. da Parma a Torino;
Tallandini Giovanni, id. id. di 3ª classe, id. da Torino ad Arezzo.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria per l'ufficio sanitario in Bari con l'onorario di annue lire mille (lire 1000), viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a termini del regolamento approvato con decreto Ministeriale del 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prendere parte al detto concorso debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 1° agosto p. v., le loro istanze corredate dai documenti prescritti dall'articolo 2 del succitato regolamento, di cui potranno prendere conoscenza presso le Prefetture e Sottoprefetture del Regno.

Roma, 20 giugno 1879.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
G. Marsiaj.

MINISTERO DELLA GUERRA

Elenco *dei medici veterinari che riportarono l'idoneità negli esami per la nomina a sottotenente nel Corpo veterinario militare, classificati per ordine di merito* (N° 9 del manifesto 10 aprile 1879).

Russi Antonio — Barsotti Giovanni — Cerroni Massimo — Zaffuto Gerlando — Bertetti Emanuele — Pietroni Pasquale — Sertori Emilio — Cresci Vincenzo — Guccioni Gioacchino — Togneri Andrea — Favella Enrico.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *agli assegni di perfezionamento negli studi all'interno per l'anno scolastico* 1879-80.

È aperto il concorso per nove (9) assegni di perfezionamento negli studi all'interno di lire milleduecento (L. 1200) per la durata di un anno, a far tempo dal 1° novembre 1879.

Il concorso segue a mezzo di Memorie originali da presentarsi dai concorrenti con le rispettive domande non più tardi del 16 di agosto prossimo venturo.

I concorrenti dovranno giustificare di essere laureati da non più di quattro anni.

Dei nove assegni suenunciati, tre sono destinati agli studi della matematica superiore per i laureati in matematiche pure nelle Università o laureati ingegneri nelle Scuole d'applicazione.

I vincitori degli altri sei assegni potranno, secondo gli studi cui attendono, essere ricevuti nelle RR. Università ed Istituti superiori, non che nella stazione Dohrn di Napoli e nel Manicomio di San Lazzaro presso Reggio d'Emilia.

I concorrenti dovranno indicare nella domanda in che ramo scienze intendino perfezionarsi, e con che studi vi si sieno apparecchiati.

Roma, addì 5 luglio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

MOVIMENTO DELLE PENSIONI ORDINARIE

di ciascun Ministero nel 2° trimestre 1879, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

MINISTERI	Annualità in corso al 1° aprile 1879		Annualità estinte nel trimestre		Annualità concesse nel trimestre		Annualità in corso al 1° luglio 1879		Indennità per una sol volta concesse nel trimestre	
	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
Finanze	19,829	12,415,214 97	332	254,385 37	220	199,823 56	19,717	12,360,653 16	19	45,677 41
Grazia e Giustizia	6,883	6,590,283 60	129	145,299 »	110	210,617 40	6,864	6,655,602 »	18	34,572 53
Esteri	172	315,575 40	1	1,000 »	2	5,061 »	173	319,636 40	1	5,000 »
Istruzione Pubblica	1,678	1,564,971 07	36	48,939 15	33	39,489 78	1,675	1,555,521 70	16	32,304 44
Interno	9,630	6,256,976 86	156	115,471 41	152	100,095 25	9,626	6,241,600 70	32	63,293 34
Lavori Pubblici	3,880	2,558,278 52	56	38,753 50	48	53,851 70	3,872	2,573,376 72	24	35,677 04
Guerra	41,925	24,785,812 48	514	397,950 07	341	225,357 94	41,752	24,612,720 30	6	6,401 16
Marina	4,940	3,058,034 84	72	60,280 24	83	42,668 67	4,951	3,040,423 27	26	23,462 20
Agricoltura, Industria e Commercio	683	440,821 91	11	6,786 59	10	8,161 02	682	442,196 34	2	2,165 80
Totale	89,620	57,985,469 60	1,307	1,068,865 33	999	885,126 32	89,312	57,801,730 59	144	248,553 92

Roma, li 10 luglio 1879.

Il Capo di Divisione dell'Ufficio centrale delle pensioni
De Dominici.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 15 (Anno 1879) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia

(Questa pubblicazione è fatta in esecuzione del disposto dell'art. 1° della Convenzione coll'Austria-Ungheria in data 27 dicembre 1878).

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	Regione I. — Piemonte.																		
Torino	Cercenasco	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Novara	Bianzè	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Stato attuale	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Il 30 magg. (*Boll. n°* 14)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2	»
	Aumento	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Diminuzione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»
	Regione II. — Lombardia.																		
Pavia	Mornico	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Brescia	Bienno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Losine	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Mantova	Gazzuolo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Magnacavallo	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Poggio Rusco	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Moglia	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	8	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»
	Il 30 magg. (*Boll. n°* 14)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Aumento	»	»	8	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»
	Diminuzione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»
	Regione III. — Veneto																		
Belluno	Mel	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Udine	Udine	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Padova	Bagnoli	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Cartura	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Tribano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Arre	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Rovigo	Bottrighe	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Giacciano con Baruchella	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	7	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»
	Il 30 magg. (*Boll. n°* 14)	»	»	13	»	2	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	16	»
	Aumento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Diminuzione	»	»	6	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	8	»
	Regione V. — Emilia.																		
Piacenza	Vicomarino	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Travo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Castel S. Giovanni	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Parma	S. Lazzaro Parmense	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Tre Casali	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Reggio Em.	Luzzara	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena	Prignano	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Bologna	Bologna	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Castelfranco dell'Emilia	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Argellato	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Forlì	S. Arcang. di Romagna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	2	»	9	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»
	Il 30 magg. (*Boll. n°* 14)	3	»	9	»	3	»	3	»	»	»	2	»	»	»	»	»	20	»
	Aumento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Diminuzione	1	»	»	»	3	»	2	»	»	»	2	»	»	»	»	»	8	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	Regione VI. — Marche ed Umbria.																		
Ancona	Castelfidardo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Macerata	Apiro	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Ficano	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Recanati	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ascoli Pic.	Montalto	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Monte S. Polo	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Torre S. Patrizio	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	2	»
	S. Elpidio a mare	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	3	»	»	»	8	»	»	»	2	»	»	»	»	»	13	»
	Il 30 magg. (*Boll.* n° 14)	»	»	8	»	»	»	2	»	»	»	4	»	»	»	»	»	14	4
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	DIMINUZIONE	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	1	4
	Regione VII. — Toscana.																		
Pisa	Bagni di S. Giuliano	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Il 30 magg. (*Boll.* n° 14)	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	AUMENTO	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	DIMINUZIONE	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Regione X. — Meridionale Mediterranea.																		
Caserta	Caserta	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Cosenza	Corigliano Calabro	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Il 30 magg. (*Boll.* n° 14)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	AUMENTO	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	DIMINUZIONE	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Regione XI. — Sicilia.																		
Catania	Agira	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Il 30 magg. (*Boll.* n° 14)	»	»	1	4	»	»	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	8	4
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	DIMINUZIONE	»	»	»	4	»	»	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	7	4

RIEPILOGO

PROVINCIE		Polmonea S.	Polmonea M.	Febbre carb. S.	Febbre carb. M.	Moccio S.	Moccio M.	Risipola S.	Risipola M.	Schiavina S.	Schiavina M.	Febbre tif. S.	Febbre tif. M.	Afta S.	Afta M.	Angina S.	Angina M.	Totale S.	Totale M.
	Regione I. — Piemonte.																		
Torino		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Novara		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
																		3	
	Regione II. — Lombardia.																		
Pavia		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Brescia		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Mantova		»	»	4	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
																		9	

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
Regione III. — Veneto.																			
Bellano		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Udine		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Padova		»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Rovigo		»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
																		8	
Regione V. — Emilia.																			
Piacenza		»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Parma		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Reggio Emilia		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena		»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Bologna		2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Forlì		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		12	
Regione VI. — Marche ed Umbria.																			
Ancona		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Macerata		»	»	1	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
Ascoli Piceno		»	»	1	»	»	»	3	»	»	»	2	»	»	»	»	»	6	»
																		13	
Regione VII. — Toscana.																			
Pisa		»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Regione X. — Meridionale Mediterranea.																			
Caserta		»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Cosenza		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		2	
Regione XI. — Sicilia.																			
Catania		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo conosciute infette al 7 giugno 1879		2	»	32	»	4	»	9	»	»	»	2	»	»	»	»	»	49	»
Il 30 maggio 1879 (*Boll. n° 14*)		2	»	40	9	5	»	5	»	»	8	11	»	»	»	»	»	62	18
Aumento		»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Diminuzione		»	»	8	9	1	»	»	»	»	8	9	»	»	»	»	»	13	18

Osservazioni.

Le regioni e provincie non segnate nel Bollettino sono immuni da epizoozie.

Roma, giugno 1879.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore della 4ª Divisione: G. Marsiaj.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che, giusta l'avviso del 27 giugno p. p., inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 28, giorno successivo, n. 150, essendosi oggi eseguita colle prescritte formalità la prima annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, create colla legge 15 agosto 1867, n. 3848, e R. decreto 8 settembre 1867, n. 3912, sono sortite le serie n. I da lire 100, VI da lire 10,000 e V da lire 5000, in complesso montanti a lire 14,689,900 di capitale.

Se non che questa somma superando di lire 5,419,900 il fondo di lire 9,270,000 stabilito pel corrente anno per l'ammortizzazione dei titoli in discorso, della ultima serie uscita, la V, composta di n. 1227 Obbligazioni, vennero ritenute siccome non sortite le ultime 1084 Obbligazioni della medesima in ordine numerico, del complessivo montare di lire 5,420,000 e portanti i numeri superiori al n. 92532.

Conseguentemente sono a ritenersi estratte e rimborsabili tutte la Obbligazioni attualmente in circolazione, del valore capitale di lire 100 e di lire 10,000: ed inoltre le prime 143 di quelle da lire 5000 aventi i numeri ordinali fino al n. 92532, questo compreso, pel montare di lire 715,000.

Le dette Obbligazioni cessano di fruttare al 30 settembre p. v., ed il rimborso del capitale delle medesime avrà luogo alla pari a cominciare dal 1° ottobre successivo sopra mandati di questa Generale Direzione pagabili dalla Cassa centrale del Debito Pubblico e dalle Tesorerie provinciali in seguito a regolare domanda dei possessori, mediante deposito delle Obbligazioni stesse corredate delle Cedole dei semestri posteriori a quello scaduto col 30 settembre suddetto.

Firenze, 15 luglio 1879.

Per il Direttore Generale
MORGHEN.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
CURTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli 16 luglio che furono definitivamente nominati a commissari per le trattative colla Grecia, Aarif pascià, Munif effendi e Regib pascià. L'inviato greco a Costantinopoli, signor Conduriotis, fu incaricato dal suo governo di insistere presso la Sublime Porta perchè siano tosto aperte le trattative per la sistemazione dei confini.

La stessa *Politische Correspondenz* afferma ritenersi nei circoli politici di Atene che tutte le potenze, meno l'Inghilterra, appoggeranno le pretese della Grecia al possesso di Janina.

Sullo stesso argomento un corrispondente di Vienna manda per telegrafo al *Daily Telegraph* quanto appresso:

" Informazioni degne di fede dicono che l'Inghilterra è più decisa che mai di appoggiare il governo ottomano nel suo rifiuto di cedere Janina. Da altro canto si hanno dei motivi di credere che la Francia, sebbene disposta ad appoggiare la rivendicazione di Janina da parte della Grecia, si presterebbe a consigliare a quest'ultima di accettare un compenso convenevole. Questa notizia che si dà per autentica, indica che si è giunti ad un compromesso sulla base suggerita da lungo tempo dall'Inghilterra. "

Il corrispondente si dice pure in grado di affermare che un accordo perfetto si è stabilito tra i governi di Francia e d'Inghilterra affine di proteggere la Turchia contro qualsiasi aggressione od agitazione sulla frontiera greca quando la quistione pendente avesse avuto una soluzione.

Scrivono per telegrafo da Bucarest che nella seduta del 16 luglio della Camera dei deputati, il presidente signor Rosetti ha presentato le sue dimissioni, dicendo che la maggioranza non era più con lui. La Camera però lo rielesse con 74 voti e 45 astensioni.

Nella stessa seduta fu presentata la relazione del Comitato incaricato di preparare una transazione col governo nella quistione degli israeliti, ma siccome non era presente nessun ministro, non se ne è potuto dar lettura.

Nella relazione il Comitato ha respinto la proposta del governo di accogliere nella Costituzione il principio che la religione non sarebbe più un ostacolo al conseguimento dei diritti civili e politici, e di sistemare il modo di naturalizzazione degli stranieri per mezzo di leggi ordinarie votate a maggioranza assoluta.

Il Comitato ha respinto pure il progetto del sig. Rossetti, al quale si era associato il governo, e che proponeva di dividere la popolazione israelita in cinque categorie, alle quali si accorderebbe in massa l'indigenato, secondo una lista nominativa che presenterebbe il governo.

Il Comitato insiste per l'abolizione degli articoli 8 e 9 del Codice civile che permettevano agli stranieri appartenenti ai riti cristiani e nati in Rumenia, di optare, all'età di 21 anni, per la nazionalità rumena, e di giungere per questa via al conseguimento dei diritti civili e politici.

Il Comitato deliberò inoltre di mantenere il principio che soltanto i rumeni e gli esteri naturalizzati possano acquistar beni immobili.

Il Comitato non ha fatto che una sola concessione, accetta cioè che ogni domanda individuale d'indigenato sia ammessa a maggioranza semplice, invece di esserlo alla maggioranza di due terzi.

La domanda di dimissione di Bratiano, che fu già segnalata per telegrafo, fu motivata dal contegno poco conciliante del Comitato.

Il *Times* pubblica un dispaccio da Tirnova che può riassumersi così:

Il principe Alessandro è oramai in potere del suo trono. Egli ha prestato giuramento alla Costituzione nella chiesa di Tirnova e in presenza dell'Assemblea che lo ha eletto. Il principe Dondukoff-Korsakoff ha abbandonato Tirnova per Rustchouk diretto verso la Russia.

Si vuol sapere che il principe Dondukoff non fosse compiutamente soddisfatto del termine della sua missione. Egli aveva tutto ordinato per il ricevimento del principe Alessandro, e aveva, per quello che si dice, preparato anche il proclama che il principe avrebbe dovuto indirizzare al popolo bulgaro, una frase del quale proclama esprimeva la eterna riconoscenza dei bulgari verso i loro liberatori.

Ma il principe Alessandro non ha accettato un tale programma, e ne emanò uno di suo più laconico, ed in cui non fu fatta menzione alcuna dei russi. Fu poi notato che la medesima ommissione occorse nelle di lui risposte agli indirizzi che gli vennero presentati e nelle quali egli non nomina nemmeno le potenze, come se egli volesse fare intendere che la Bulgaria non deve in avvenire contare altro che sopra se medesima.

Parecchi giornali americani continuano a fare viva opposizione al progetto del taglio dell'istmo di Darien. Gli avversari dell'impresa si appoggiano massimamente sugli ultimi fatti accaduti in Egitto e sulle considerazioni delle difficoltà internazionali e delle eccezioni alla dottrina di Monröe che potrebbero derivare dalla partecipazione di capitali e di interessi esteri alla costruzione ed all'esercizio del canale.

Il *Graphic* propugna l'impresa e dichiara di non vedere alcuno dei pericoli che altri teme e che vennero concretati principalmente in una mozione del senatore Burnside; ma il *Telegram*, il *Times* di New-York, la *Tribune* ed altri giornali ancora sostengono che la causa unica delle presenti complicazioni egiziane deriva dal canale di Suez, e per timore di complicazioni analoghe si pronunziano contro il taglio dell'istmo.

Nel frattempo sono stati ideati in America molti altri progetti da sostituire a quello del signor Lesseps, e tra questi uno che merita particolare menzione per la sua originalità.

Autore ne è l'ingegnere americano capitano Eads, il quale si è guadagnata molta fama colla costruzione del ponte di San Luigi sul Mississipì, e più recentemente coll'arginamento di un tratto del medesimo fiume alla sua foce, disotto a Nuova Orleans.

In una lettera da lui diretta alla *Tribune*, il capitano Eads espone il progetto che egli ha elaborato e mercè del quale i bastimenti verrebbero trasferiti da un oceano all'altro, non per via d'acqua, ma per ferrovia.

Dice il signor Eads che i suoi studi lo hanno intieramente convinto della attuabilità di un tal mezzo di trasporto, ed aggiunge che con una somma corrispondente al terzo del costo del canale, con cinquanta milioni di dollari, i più grandi bastimenti che entrano nel porto di New-York possono venire trasportati compiutamente carichi e con assoluta sicurezza a traverso l'istmo in ventiquattr'ore di tempo fra il loro approdo da una costa e la loro immersione dalla costa dell'altro litorale. La strada ferrata correrebbe con pendenze poco dissimili da quelle delle ferrovie ordinarie, e per lo scarico e carico di bastimenti dovrebbe adottarsi un sistema di chiuse.

Il *Nord*, che riferisce questi particolari, crede che essi non varranno a fare che il signor de Lesseps rinunzi al suo progetto.

Sono giunti i giornali di Panama sino al 20 giugno. Rileviamo in breve alcune notizie relative alla guerra, le quali spiegheranno o confermeranno i telegrammi già dati.

Il 28 maggio, il prefetto di Lima ordinò l'arruolamento, entro lo spazio di 48 ore, di tutti i cittadini capaci di portare le armi nella guardia nazionale.

Dopo il manifesto del Chilì alle potenze, il governo del Perù emanò un manifesto alle medesime, spiegando naturalmente in modo opposto i motivi della guerra.

Lo *Star and Herald*, in un carteggio ricevuto da Lima colla data 6 giugno, dice che la *Huascar* era riuscita a far tacere i cannoni delle batterie sulla riva di Antofagasta, ma non riuscì a distruggere i condensatori dell'acqua, poichè avendo avuto avviso 48 ore prima dalla *Lamar* e dalla *Covadonga*, le autorità aveano potuto proteggere in modo efficace quelle macchine per mezzo di pile di sacchi pieni di sabbia e di nitrato. La *Huascar* avea peraltro catturate due navi mercantili cariche di minerale di rame; e quindi, dopo d'aver tagliato il cavo sottomarino da Antofagasta a Caldera, era ritornata ad Iquique, dove poco mancò che cadesse in potere della squadra cilena, e dovette la sua salvezza alla propria velocità.

Il *Chalaco*, trasporto peruviano, avea fatto un colpo contro Tocopilla, porto boliviano occupato dai cileni, e vi catturò una nave mercantile con bandiera cilena, carica di zolfo, ecc.

Il *Tolisman* era giunto il 2 da Panama, con un carico di armi e munizioni. Si era molto temuto che qualche corvetta cilena assai celere lo potesse intercettare.

Si scusa a Lima il capitano dell'*Independencia* per la perdita della sua nave; lo scoglio sott'acqua in cui urtò la fregata non è marcato su nessuna carta, e si crede conseguenza di uno dei recenti forti terremoti.

Il generale Prado stava tuttora ad Iquique organizzando l'esercito in quella sezione. Il presidente Dazza rimaneva a Tacna con metà delle forze recate dalla Bolivia, mentre l'altra metà era stata sbarcata a Pisagua. Il vicepresidente Lapuerta in Lima stava energicamente preparando la riserva, già portata ad 8000 uomini ben armati e disciplinati. La guardia urbana di Lima, composta principalmente di residenti stranieri e forte di circa 2000 uomini, era pienamente organizzata.

Alla data del 4 giugno non era ancora aggiustata la faccenda del vapore germanico *Luxor*, accusato di portar contrabbando di guerra. Il capitano dichiarò che egli ignorava il carico d'armi a bordo ricevuto a Montevideo per Valparaiso; e le casse di fucili e cartucce le aveva prese per balle di carne *charqui*, come diceva il manifesto.

Alle ultime date trovavansi ad Iquique due corazzate e due corvette chilene.

Le relazioni e corrispondenze ufficiali da Iquique forniscono qualche nuova particolarità sulla battaglia dinanzi a questa città.

Il combattimento fra la *Huascar* e l'*Esmeralda* durò dalle 8 del mattino sino a mezzanotte.

L'*Esmeralda* era ancorata molto vicina alla spiaggia e protetta da una linea di torpedini; la sua posizione era tale che la *Huascar* correva pericolo di danneggiare la città aprendo fuoco contro di essa. Quindi si dovette manovrare molto prima di trovare una posizione conveniente. La *Huascar* teneva il nemico tra il suo fuoco e quello di una batteria da campagna collocata sulla riva, che peraltro facea poco danno.

La corazzata scaricò otto bombe di grosso calibro (300 libbre) contro l'*Esmeralda*, una delle quali cadde nella ca-

mera delle macchine ed uccise tutti i macchinisti e i fuochisti.

L'*Esmeralda* fu difesa molto coraggiosamente dal suo comandante, don Arturo Prato, figlio di un ex-ministro del Chilì. Ma vedendo il cap. Gran della *Huascar* che la propria artiglieria, stante il mar grosso, era mal servita, decise di venire alle strette e far uso del rostro.

I primi due tentativi, come fu già annunziato, fallirono; poichè l'*Esmeralda* virò di prua e il rostro colpì l'aria: il terzo la colse quasi proprio alla sezione maestra, e la mandò a picco immediatamente.

La relazione ufficiale peruviana constata, contro la smentita data da un telegramma di Panama qualche tempo fa, che sebbene la maggior parte dell'equipaggio si gettasse tosto in mare, il capitano Prato, accompagnato dal suo secondo luogotenente e da mezza dozzina di uomini, abbordò realmente la *Huascar* saltandovi in coperta, e perdette con essi la sua vita nell'arrembaggio. Dell'equipaggio, circa 200 uomini, solo 40 vennero salvati dalle lance della corazzata. L'*Esmeralda* era la nave deposito della squadra cilena, ed avea a bordo una gran quantità di provviste, munizioni e denaro, che tutto andò perduto essendo andata a fondo in acque alte.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Torino, 18. — I funerali di Dina ebbero luogo col concorso di distinti personaggi, dei rappresentanti della stampa e di numerosi amici.

Vi è intervenuto anche il prefetto.

La salma fu seguita al cimitero da moltissime persone.

Parlarono i signori Malvano, il rabbino Ghiron, Tegas, delegato dell'associazione della stampa, Bottero e D'Arcais.

La commozione era generale.

Petersmaritzburg, 1° — Il re Cetywayo spedì al campo inglese un messaggero, recando le condizioni della pace.

Il generale Woolseley domandò che il re Cetywayo spedisca alla frontiera tre capi per trattare queste condizioni.

Sofia, 18. — Il ministero bulgaro è così costituito.

Bourmoff, alla presidenza e all'interno, Balabanoff agli affari esteri, Parenzoff alla guerra, Nazovitz alle finanze, e Grecoff alla giustizia.

Genova, 18. — Un decreto del prefetto, in data d'oggi, proroga l'estrazione della lotteria di beneficenza al 3 agosto e autorizza una nuova emissione di centomila biglietti, divisi in diecimila serie e concorrenti a nuovi diecimila premi, essendo esauriti i primi centomila biglietti e continuando la incessante richiesta.

Costantinopoli, 18. — La crisi ministeriale continua.

Kereddine pascià, per continuare il suo concorso, domanda che il ministero sia omogeneo e che il sultano regni senza governare.

Capetown, 1° — Le truppe inglesi si avanzarono fino a 12 miglia da Ulundi.

Le truppe incendiarono 30 kraals.

Il re Cetywayo occupa le posizioni al nord di Ulundi con 10,000 zulus.

Memfi, 17. — Oggi una persona morì di febbre gialla.

L'emigrazione aumenta.

I negozianti trasportano altrove i loro affari.

Belgrado, 18. — Ristic indirizzò a tutte le potenze una nota-circolare per ottenere la soppressione delle Capitolazioni.

Il governo serbo prepara per la prossima Scupcina i progetti relativi alla creazione di un ministero dell'agricoltura e commercio, alla creazione delle Camere di commercio e delle Camere degli avvocati in ogni distretto.

Genova, 19, ore 1 ant. — Alle ore 11 10, salutato dalle salve di artiglieria, è arrivato il Principe Amedeo, accompagnato dal suo primo aiutante di campo.

Fu ricevuto alla stazione da tutte le autorità in tenuta di gala, dalla Commissione ordinatrice dell'Esposizione, da tutti gli ufficiali dell'esercito presenti a Genova e dagli ufficiali della squadra.

S. A. s'intrattenne alquanto col prefetto, quindi salì in carrozza ed uscì dalla stazione, accolta con acclamazioni entusiastiche da una immensa folla.

Le acclamazioni continuarono fino all'entrata nel palazzo.

Le autorità salirono a complimentarlo.

La folla continuando gli evviva, il Principe s'affacciò più volte per ringraziare.

Lungo la via faceva ala la guarnigione.

Parigi, 18. — La Commissione del Senato, incaricata di esaminare il progetto relativo alla libertà d'insegnamento, elesse Giulio Simon a suo presidente.

La Commissione del Senato, incaricata di esaminare il progetto del ritorno delle Camere a Parigi, approvò ad unanimità la modificazione introdotta dalla Camera al progetto senatoriale. Questa modificazione conferisce ai presidenti delle Camere il diritto di requisire direttamente la forza armata.

Costantinopoli, 18. — Il firmano per la nomina di Tewfik, sottoposto al sultano, conferma tutti i privilegi già accordati all'ex-kedivé Ismail, eccettuato il diritto di conchiudere trattati.

Londra, 18. — Un dispaccio ufficiale del generale Woolseley crede che la guerra sarà terminata coll'attuale campagna.

Londra, 19. — *Camera dei Comuni*. — Bourke dice che la corrispondenza continua colla Porta per le riforme in Asia, che la Porta spedì due commissari nell'Armenia per esaminare se lo statuto organico della Romelia orientale vi fosse applicabile, ma che la Porta non propose di stabilirvi una amministrazione come nel Libano.

Jenkins domanderà lunedì se il governo abbia prese le misure per evitare che il monumento progettato al principe Luigi Napoleone desti le suscettività di una nazione alleata repubblicana.

Calne desidera di sapere se Jenkins possa fare un'interpellanza simile riguardo a un giovine che servì valorosamente nell'esercito inglese.

Il presidente ricusa di esprimere la sua opinione, prima di conoscere il testo dell'interpellanza.

Dopo una lunga discussione, il progetto relativo alla disciplina dell'esercito è approvato in terza lettura.

Bruxelles, 18. — L'*Etoile Belge* racconta che un individuo di nome Van Hamme, accusato di avere posto gli affissi minaccianti il re, fu arrestato.

Avendo Van Hamme fatte alcune confessioni, si procedette ad una perquisizione nel Collegio dei gesuiti.

Sofia, 18. — Bande d'insorti turchi tentarono di turbare l'ordine a Osman Bazar, ma furono disperse. Fra i prigionieri trovasi un cadì.

Madrid, 18. — Il gabinetto spagnuolo domandò al gabinetto inglese informazioni circa le riforme progettate sulla scala alcoolica.

Sull'ecclisse solare avvenuta stamani riceviamo dall'egregio signor Tacchini le seguenti informazioni:

Il cielo è stato abbastanza favorevole all'osservazione dell'ecclisse solare verificatasi questa mattina. Io osservai i contatti all'equatoriale di Merz, servendomi di uno spettroscopio a diffrazione,

e l'assistente Barbieri li notò colla proiezione all'equatoriale di Cauchoix convenientemente preparata.

Ecco i tempi notati:

	Ore	Min.	Sec.		
Principio dell'ecclisse	7	47	53,5	t. m. di Roma	(Tacchini)
	7	48	23,7	»	(Barbieri)
Fine dell'ecclisse	9	32	47,7	»	(Tacchini)
	9	32	45,1	»	(Barbieri)

Nel primo contatto si avvertì una piccola differenza nell'angolo di posizione. Si presero diverse misure delle distanze angolari fra le cuspidi, e la grandezza dell'ecclissi fu trovata un quarto circa del diametro solare, come era stata calcolata dal prof. Millosevich. Verso le 8 1[2 l'aria era così pura e tranquilla, che sul bordo lunare si vedevano distintamente alcune prominenze o montagne. Non mancai di esaminare lo spettro solare in vicinanza delle cuspidi, ma non vi scorsi particolarità alcuna.

Dall'Osservatorio del Collegio Romano, Roma, 19 luglio 1879.

P. TACCHINI.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 1° al 7 giugno 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 marzo 1879 la popolazione di Roma era di 294,437 abitanti, compresi 8554 militari.

Dal 1° al 7 giugno 1879 in Roma si ebbero 21 emigrazioni e 139 immigrazioni, 33 matrimoni, 134 nascite e 114 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 21 emigrazioni e 133 immigrazioni, 26 matrimoni, 122 nascite e 179 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 1° al 7 giugno 1879 la temperatura massima fu di centigradi 25,2 e di 14,9 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 26,9 e di 15,0 la temperatura minima.

Regia Marina. — Il 16 corrente la R. fregata (scuola di marina) *Vittorio Emanuele* partì da Spezia e giunse lo stesso giorno a Genova.

Il R. trasporto (scuola mozzi) *Città di Napoli* è giunta al golfo di Palmas il 14.

Il 17 luglio il R. piroscafo *Morano* riprese la sua stazione a Livorno.

Sinistri marittimi. — Al *Corriere Mercantile* di Genova del 17 scrivono il 12 luglio da Gioja Tauro:

Il 10 corrente la goletta *Paradiso* al comando del capitano D'Urso Giuseppe, coi venti di O. N. O, levandosi da questa rada con porzione carico di legname, investiva su questa spiaggia, causa la grippia di un altro bastimento che capitava sotto il timone ed impediva di manovrare. L'equipaggio è tutto salvo. Il bastimento andò in frantumi.

— Al *Commercio* di Genova del 17 telegrafano il 12 luglio da Rio Janeiro:

Il brigantino germanico *Helena*, da Tuyù con cuoi per Falmouth, fu abbandonato. L'equipaggio è sbarcato qui a salvamento.

Concorso per un libro di lettura. — Il Consiglio di Direzione degli Asili infantili privati municipali della città di Napoli bandisce un concorso per un libro di lettura, adatto alla capacità di bambini che non oltrepassano i sette anni compiuti.

Il fine che deve proporsi lo scrittore è quello di allettare il bambino, porgendogli cognizioni che ne svolgano l'intelligenza e novellette che ne educhino il cuore alla virtù, informate ai principii morali e religiosi che regolano i detti Asili. Quanto alle cognizioni lo scrittore deve mietere nel vasto campo della natura, ed ancora in tutto quello che ha relazione con le arti e con l'industria, affinchè il bambino possa conoscere i particolari della casa che abita e degli oggetti che lo circondano; nè ciò deve limitarsi ad una semplice nomenclatura. Queste cognizioni devono essere esposte gradualmente, cominciando da quelle che possono essere più facilmente intese dal bambino e così progredendo. Ed in ciò deve serbarsi, per quanto sia possibile, l'ordine generico e specifico che, facendo conoscere le parti simili delle cose, perlocchè queste vanno classificate nella stessa specie o nello stesso genere, ne fa notare ancora le parti in cui diversificano, e così facilita la ritentiva aumentando i dati dell'associazione delle idee. A ciascuna cognizione bisogna far seguire una novelletta che vi abbia relazione. Queste novellette devono contenere fatti che riguardano i bambini, acciocchè possano da questi facilmente comprendersi, e devono essere esposte anche graduatamente, cominciando dalle brevi e facilissime, e così andando innanzi.

Il manoscritto, quanto a volume, deve essere tanto quanto possa venirne un libro dalle 200 alle 250 pagine, formato *Le Monnier*. Non saranno ammessi al concorso i lavori che sieno già stati pubblicati per le stampe.

Lo scritto, quanto a forma, dev'essere in buona lingua italiana e adatta all'intelligenza dei bambini dell'età suindicata.

Ogni manoscritto sarà contrassegnato da un motto, che sarà ripetuto sopra una scheda chiusa contenente il nome dell'autore.

L'autore del manoscritto approvato (dato che vi sia) riceverà in premio lire tremila e cento esemplari del libro messo a stampa, rinunciando la proprietà letteraria a favore della Direzione degli Asili.

Sarà nominata una Commissione, affatto estranea alla Direzione degli Asili, e composta di persone illustri e competenti per l'esame dei manoscritti. Il giudizio di questa Commissione sarà esecutivo.

Per tutto il mese di gennaio 1880 dovranno consegnarsi i manoscritti e le corrispondenti schede chiuse presso la Direzione degli Asili infantili privati municipali di Napoli, al segretario generale, il quale ne rilascerà ricevo.

La scheda, che porta il motto dal quale è contrassegnato il manoscritto approvato, sarà aperta. Tutte le altre verranno bruciate.

I manoscritti non premiati saranno restituiti a quelli che ne faranno richiesta, in virtù del ricevo rilasciato dal segretario generale, fra un anno dalla decisione della Commissione, passato il quale la Direzione degli Asili non ne sarà più responsabile.

Napoli, 16 dicembre 1878.

MICHELE RUGGIERO, *presidente*.

Nuove scuole a Pietroburgo. — I giornali russi annunziano che nel prossimo agosto, in diversi quartieri della città di Pietroburgo, si apriranno sei nuove scuole state fondate in onore della memoria dell'imperatrice Catterina II.

Incendi in Russia. — Scrivono da Korlof il 9 luglio alle *Notizie contemporanee* di Pietroburgo:

« Negli scorsi giorni qui soffiarono venti gagliardi e si ebbero a deplorare parecchi incendi. L'altro ieri il fuoco distrusse undici case, ed anche ieri vi furono due incendi meno importanti. I danni cagionati dal fuoco ammontano in complesso a 140,000 rubli. Il timor panico è grande fra gli abitanti, quantunque questi incendi siano attribuiti all'imprudenza.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 luglio 1879 (ore 15 56).

Leggiera oscillazione del barometro in tutta l'Italia. Calma quasi generale in terra ed in mare. Maestrale fresco soltanto a Messina e mezzogiorno fresco a Taranto. Cielo nuvoloso o coperto in alcune stazioni del settentrione e del centro; sereno in gran parte del sud. Pioggia minuta a Domodossola. Pressioni uniformi, verso 760 mill., su tutto il Mediterraneo. Pioggia a Bregenz. Nel periodo decorso forte pioggia per due ore a Livorno. Prevalenza di tempo calmo con cielo qua e là nuvoloso e qualche pioggia nell'alta e media Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 luglio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,9	760,3	760,5	760,9
Termomet. esterno (centigrado)	19,1	27,5	25,8	21,5
Umidità relativa...	68	42	42	81
Umidità assoluta...	11,20	11,46	10,42	15,47
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	W. 19	WSW. 3	W. 6
Stato del cielo......	8. cirri	4. cirro-strati	3. cumuli-strati	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 28,0 C. = 22,4 R. | Minimo = 15,6 C. = 12,5 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 luglio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	86 57	86 47	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	96 50	96 35	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 55
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 25
Prestito Nazionale	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	875 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1879	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2270 —
Banca Romana	1° luglio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1225 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	536 50	536 —	537 —	536 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	860 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	470 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	398 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	260 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	610 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 70	109 45	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 82	27 76	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 10	22 08	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 2° semestre 1879: 88 82 1/2 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

3296

Riassunto della situazione del dì 30 del mese di Giugno 1879.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L.	5,782,288 90
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 4,079,704 83	4,079,704 83		4,079,704 83
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ „			
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „			
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „			
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „			
Anticipazioni				„	5,039,401 65
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	„ „			624,996 84
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „			
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „			
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „			
Crediti				„	9,894,447 34
Sofferenze				„	15,543 76
Depositi				„	9,826,407 „
Partite varie				„	263,355 77
			Totale	L.	35,526,146 09
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„	144,021 99
			Totale generale	L.	35,670,168 08

PASSIVO.

Capitale	L.	10,000,000 „
Massa di rispetto	„	260,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„	13,718,340 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„	6,401 46
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„	489,167 85
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„	9,826,407 „
Partite varie	„	1,094,099 24
Totale	L.	35,394,416 55
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„	275,752 53
Totale generale	L.	35,670,168 08

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L.	5,000,000 „
Argento	„	„
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„	45 90
Biglietti consorziali	„	669,643 „
Riserva	L.	5,669 688 90
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„	112,600 „
Cassa	L.	5,782,288 90

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore	Numero	Importo
da L. 50	43,100	L. 2,155,000 „
da „ 100	24,794	„ 2,479,400 „
da „ 200	8,563	„ 1,712,600 „
da „ 500	14,363	„ 7,181,500 „
da „ 1000	2	„ 2,000 „
Somma		L. 13,530,500 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 20	9,392	L. 187,840 „
Totale		L. 13,718,340 „

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 13,718,340 00 è di uno a 2 76

Il rapporto fra la riserva L. 5,669,688 90 { la circolazione L. 13,718,340 00; e gli altri debiti a vista L. 6,401 46 } L. 13,724,741 46 è di uno a 2 42

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	
Per le anticipazioni su titoli e valori	„	5 00
Per le anticipazioni su sete	„	„
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„	„
Sui conti correnti passivi	„	2 50

Prezzo corrente delle azioni	L.	545 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„	6 40

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

Ad istanza di Augusto Paperi, rappresentato dal sottoscritto, sono stati citati per la seconda volta, e con dichiarazione che non comparendo la causa sarà proseguita in loro contumacia, Maddalena Cecchi in Pecoulle erede di Luigi Cecchi, ed Augusto Pecoulle marito di lei, per ogni effetto di legge, domiciliati a Parigi, rue de Ponthieu, n. 58, a mezzo dell'usciere del sullodato Tribunale, a comparire innanzi il sullodato Tribunale nel termine di giorni quaranta per sentirsi condannare insieme agli altri citati come di ragione al pagamento di lire duemila, importare di biglietto all'ordine, agli interessi legali su detta somma decorrendi, alle spese del protesto e sua notifica ed a quelle del giudizio, con sentenza provvisoriamente eseguibile a forma di legge.

3311 Proc. Francesco avv. Antonicoli.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 25 agosto prossimo futuro, innanzi il Tribunale civile di Roma, ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Pasquale Rossi del fu Quinidio, si procederà alla vendita giudiziale a sesto ribasso dei fondi qui appresso descritti, in un sol lotto, per il prezzo ribassato di quindici decimi consecutivi, ossia per lire 656 83, e con le altre condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

1° Fondo rustico nel territorio di Nazzano, in contrada Marciano o Marisano, segnato col numero di mappa 275, con un estimo di scudi 133 21, pari a lire 712 62, confinanti la strada di Filacciano, Disantis, Cappello, Sopranzi e Rossi, salvi, ecc.

2° Vano terreno in Nazzano, via del Fosso, nn. 78 e 79, segnato in mappa col n. 148, confinanti Troiani Angelo, Giordani Maria, Cappellania Sinibaldi, salvi, ecc.

3284 Avv. Cesare Lanzetti.

AVVISO

di traslazione di rendita nominativa del Debito Pubblico, consolidato 5 per 100, e successivo tramutamento al portatore.

(2ª *pubblicazione*)

In seguito a ricorso presentato dalla signora Laura Camusso fu Luigi, questo Tribunale civile, in camera di consiglio, con decreto 3 luglio corrente, mentre dichiarava che la ricorrente è l'unica erede universale del proprio fratello germano Camusso Vittorio fu Luigi, domiciliato in suo vivente a Novi Ligure, resosi defunto *ab intestato* in questa città il 16 ottobre 1878, autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico alla traslazione in capo dello instante della rendita di lire 500, numero 570000, creazione 10 luglio 1861, intestata al fu Vittorio Camusso ed annotata di ipoteca a favore del comune di Novi Ligure, per la cauzione quale tesoriere, e susseguente tramutamento in altro certificato al portatore, da rimettersi al predetto comune in sconto suo credito di cassa.

(Pubblicazione a termini dell'art. 89 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Novi Ligure, 5 luglio 1879.

3118 C. Rolandini causidico.

NOTIFICAZIONE.

Si rende noto che il signor Leopoldo Angelucci del vivente Filippo, avendo adempito a quanto prescrive l'art. 15 della legge 25 maggio 1879, num. 4900, sezione 2ª, testo unico, per ordine del sottoscritto presidente è stato iscritto nel ruolo dei notari esercenti del Collegio, con residenza in Roma.

Roma, 17 luglio 1879.

Il presidente: A. Venuti.

3309 Il segretario: A. Bini.

N. 197.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 29 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 2,022,720, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 28 giugno u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'escavazione a mezzo di curaporti a vapore della laguna di Venezia durante il sessennio 1879-1884,

si procederà alle ore 10 ant. di mercoledì 6 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 1,915,718 11 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 29 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870 e di quello speciale in data 27 settembre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Venezia.

La durata dell'appalto è fissata ad anni sei e decorrerà dal giorno in cui verrà fatta la prima consegna del materiale che l'Amministrazione metterà a disposizione dell'impresa.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità, di data non anteriore ad un mese, rilasciato dall'autorità competente del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato comprovante l'idoneità del concorrente per l'eseguimento di questa specialità di lavoro, o della persona che egli nell'offerta dichiari di incaricare della direzione dei lavori sotto la sua responsabilità in sua vece.

Questo attestato, di data non anteriore a mesi sei, dovrà essere rilasciato da uno degli uffici tecnici del Regno pel servizio dei porti, spiaggie e fari, o anche da uffici governativi esteri per lo stesso servizio, purchè in quest'ultimo caso sia debitamente legalizzato, e presentato all'autorità che presiede all'asta dieci giorni prima dell'asta stessa.

Dallo stesso attestato dovrà risultare esplicitamente che il concorrente ha già assunti e compiuti o diretti in modo soddisfacente lavori di escavazione in altri porti nazionali od esteri per l'importo almeno di lire 500,000;

c) Dovrà comprovare inoltre di avere visitato il materiale di escavazione che trovasi nella laguna di Venezia, il quale l'Amministrazione mette a disposizione dell'impresa per l'eseguimento dei lavori;

d) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Venezia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 80,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 200,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 17 luglio 1879

Per detto Ministero

3313 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno undici agosto 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo in grado di aumento di sesta, espropriato in danno del signor Giuseppe Sacerdoti ad istanza del signor Maurizio Jung.

Fondo posto nel suburbio di Roma, fuori la Porta Angelica, in vocabolo Prati di Castello, che si costituisce in due terreni separati, vignati, con case, distinti in mappa censuaria 149, coi numeri 314, 315 sub. 1, 314 sub. 2, 315, 316, 298, 298-B sub. 1, 298-A seconda rata sub. 1, 601, 599, 300, 300 sub. 1, 302, 317, 317 sub. 1, della superficie di tavole 47 08, lire 11,500.

Roma, 18 luglio 1879.

3312 Avv. Agostino Scaparro.

AVVISO.

Con atto del dì 11 luglio corrente, seguito nella cancelleria della Pretura di Subiaco, il signor Francesco avvocato Ciaffi di Angelo, da Subiaco, in forza di mandato speciale in data 1° giugno 1879, per gli atti del signor Feliciano dottor De Luca, notaro in Roma, a nome e nello interesse del signor Angelucci dottor Alessandro fu Luigi, da Subiaco, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità a detto signor Angelucci dottor Alessandro lasciata dal proprio fratello Angelucci D. Giacinto, morto intestato in Ponza d'Arcinazzo il venticinque maggio 1879.

Subiaco, dalla cancelleria della Regia Pretura mandamentale, addì dodici luglio 1879.

3302 Il cancelliere Pasquali.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Appalto dei lavori occorrenti per la costruzione di fogne per lo scolo delle acque nel nuovo Giardino Botanico in Panisperna della Regia Università di Roma.

Avviso d'incanto definitivo.

Il prezzo pel quale nell'incanto del 12 corrente fu provvisoriamente aggiudicato l'appalto dei lavori suddetti è stato nel termine utile migliorato colla offerta di ribasso del ventesimo.

A seguito di ciò l'incanto definitivo si farà in questa Prefettura nel giorno 25 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, avanti all'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, col metodo della candela vergine, secondo il regolamento di Contabilità generale.

Condizioni:

1. Per essere ammessi all'incanto è necessario:

a) La presentazione di un certificato d'idoneità ai detti lavori, rilasciato dal Genio civile governativo, di data non anteriore a sei mesi dal giorno dell'incanto, ed un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) La consegna di lire 1000 in numerario o in biglietti di Banca, quale cauzione provvisoria per garanzia del contratto e spese del medesimo.

2. Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà rilasciare una cauzione definitiva di lire 2000, le quali potranno essere date anche in titoli di consolidato italiano ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione.

Questa cauzione sarà restituita ad opera collaudata.

3. I lavori dovranno essere compiti entro il termine di giorni 100 naturali consecutivi a decorrere dal giorno della consegna; per ciascun giorno di ritardo sarà inflitta una penale di lire trenta.

4. Tutte le spese d'asta, d'avvisi, di pubblicazioni, tasse e contratto, sono a carico del deliberatario.

5. L'aggiudicatario dovrà stipolare il relativo contratto entro otto giorni da quello della seguita aggiudicazione.

Roma, li 17 luglio 1879.

3316 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Capitanata, in Lucera, sull'istanza dei signori Giuseppe Cantini ed Antonietta Celentano, di Foggia, con deliberazione del 23 maggio 1879 ha disposto che il certificato n. 33765 di rendita iscritta al consolidato 5 per 100 sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, emesso in data 18 luglio 1871 a favore di Luisa d'Agrumo fu Francesco, domiciliata in Napoli, per l'annua rendita di lire 325, venga intestato per lire 259 33 a favore del signor Contini, e per la somma di lire 65 67 a favore della signora Celentano, entrambi quali eredi *ab intestato* della detta d'Agrumo, e quindi tramutato in cartelle al portatore. Ha disposto pure che l'altro certificato n. 33766 di rendita iscritta come il precedente, emesso di pari data allo stesso ed a favore della medesima d'Agrumo per lire 410, venga intestato per lire 273 33 a favore della signora Celentano in detta qualità, e quindi tramutato in cartelle al portatore, e per lire 136 63 a favore del signor Contini, col vincolo di corrispondere la rendita stessa alla detta signora Celentano, sua vita durante, giusta istrumento di divisione del 16 ottobre 1875, pel notar de Angelis, di Foggia, ivi registrato il 3 novembre 1875, al n. 2475.

La presente notificazione si esegue sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, in conformità del prescritto della cennata ordinanza, perchè chiunque avesse diritto possa produrre le sue opposizioni presso la cancelleria del Tribunale anzidetto.

Foggia, 22 giugno 1879.

2931 Avv. Gaetano Festa Giordani.

AVVISO.

Dichiaro io sottoscritto che, per tutti i miei affari e per ogni effetto di ragione e di legge, colla data del presente vado ad eleggere il mio domicilio in via Panis Perna, n. 195, presso il procuratore Antonio Zampi.

Roma, 19 luglio 1879.

3324 Mariano Viviani.

Cassa di Risparmio in Roma.

(2ª diffidazione).

La signora Agnese Valle, intestataria del libretto num. 6614, Serie 11ª, avendo sotto il giorno 13 gennaio 1879 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito, dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* numero 12 essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestataria ed annullato il precedente.

Li 17 luglio 1879. 3286

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventidue agosto 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla rivendita del seguente fondo espropriato in danno del signor Luigi Votieri ad istanza del signor Luigi Andolfi.

Casa in Roma, al Rione XIII, al vicolo dei Salumi, nn. 42 e 43, e vicolo della Scarpetta, n. 1, segnata in mappa col n. 445. Lire 5442 60.

Roma, 16 luglio 1879.

3287 Giuseppe Ciabatta proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del Tribunale civile e correzionale di Genova in data 5 marzo 1878, emanato sopra ricorso presentato da Celestina Pastorino fu Tommaso (ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione in data 30 novembre 1877), per dichiara di assenza di Berardo Pastorino di lei fratello, venne ordinato che siano in proposito assunte informazioni a senso dell'articolo 23 Codice civile e sia proceduto a tutti gli incombenti di cui in detto articolo.

Ciò si deduce a notizia del pubblico per ogni effetto che di diritto.

2832 P. Narizano proc.

MUNICIPIO DI CATANIA

AVVISO D'ASTA per la vendita della tenuta di Milisinni e terre di Spina Santa di proprietà comunale.

Per effetto delle deliberazioni consigliari dei 3 e 8 aprile 1872, 27 giugno 1872 e 24 febbraio 1873, debitamente approvate dalla Deputazione provinciale, e della deliberazione della Giunta municipale del 7 luglio 1873, resa esecutiva dalla Prefettura nel 19 detto mese, con le quali la rappresentanza comunale per sopperire ai fondi necessari per la costruzione del nuovo Porto votava la alienazione dei beni rustici comunali,

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimerid. del giorno 31 del mese di luglio 1879, presso questo ufficio comunale, con l'intervento del sindaco ed assistenza del segretario, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente delle quote della suddetta tenuta, e delle terre suddette infradescritte.

Condizioni.

Art. 1. La vendita avrà luogo con le forme dell'asta pubblica, per candela vergine e separatamente per ciascuna quota.

Esaurite le formalità dell'asta per ogni singola quota, l'aggiudicazione non sarà definitiva, ma resterà sospesa sino all'esito di una seconda nuova asta, che sarà aperta per la vendita in complesso di tutte le quote: bene inteso che le offerte in questa seconda asta dovranno contenere un aumento non minore del 5 per 100, in base al prezzo ottenuto nella prima aggiudicazione delle singole quote.

Art. 2. Chiunque si presenterà all'asta dovrà depositare nelle mani di chi la presiede, a garanzia della sua offerta, il ventesimo del prezzo per il quale gl'incanti sono aperti.

Il deposito potrà essere fatto in numerario o libretti di Cassa di Risparmio, o altri titoli di deposito presso Istituti di credito benvisti al presidente dell'incanto, oppure in titoli del Debito pubblico al valore corrente di Borsa.

Art. 3. L'incanto sarà aperto sul valore estimativo di ciascun lotto, giusta la perizia ed il quadro riassuntato in essa, qui sotto descritto.

Art. 4. La vendita sarà fatta a corpo e non a misura, giusta le linee di divisione localmente marcate ed accennate nella perizia e piano di dettaglio corrispondente esistente presso la segreteria comunale, di cui gli attendenti possono pria della aggiudicazione prendere visione ed aversi ogni schiarimento.

Art. 5. Le quote si vendono nello stato in cui si trovano e come sono possedute dal comune.

Art. 6. Il compratore subentra in tutti i diritti ed in tutti gli obblighi del comune rispetto alla quota venduta, e deve mantenere i contratti di locazione in corso all'epoca della vendita pei quali non competesse al locatore diritto alla rescindibilità.

Egli è inoltre surrogato pienamente in ogni altro diritto ed obbligo del comune verso il conduttore per fatti relativi alla locazione in corso, quantunque anteriore alla vendita, eccettuati unicamente i fitti scaduti prima dell'aggiudicazione.

Art. 7. Il compratore si intenderà obbligato per tutti gli effetti di ragione col solo atto di aggiudicazione, ma gli obblighi dell'Amministrazione sono subordinati alla stipulazione del contratto.

Art. 8. Il prezzo di ciascuna quota, che resta fissato sulle basi del 4 per 100 di netto, oltre la fondiaria, che resta a carico del compratore, e salvo gli aumenti che si otterranno ai pubblici incanti, sarà pagato una metà immediatamente alla stipola del contratto, ed il resto in dieci rate annuali con lo interesse del 6 per 100 a scalare dal giorno della aggiudicazione definitiva, e con lo abbono sulle somme che si vorranno anticipare dell'1 per 100 all'anno in ragion di tempo, giusta la deliberazione della Giunta comunale dei 9 settembre 1873.

Art. 9. Sino a quando non sarà compiuto il pagamento del prezzo e degli interessi relativi il comune conserverà l'ipoteca legale e tutte le azioni che la legge attribuisce ai venditori, e dove occorre a garanzia dei diritti della Amministrazione è alla medesima accordata ipoteca in via convenzionale sulle quote vendute.

Art. 10. Qualora l'aggiudicatario non adempirà agli obblighi di cui all'articolo 8 del presente capitolato, il Municipio procederà a nuovi incanti della quota a rischio e spese dell'aggiudicatario, senza bisogno di verun diffidamento giudiziale. In tal caso l'aggiudicatario perderà l'eseguito deposito, e sarà inoltre tenuto al risarcimento dei danni, ed a bonificare al comune in una sola rata la differenza in meno fra il prezzo da lui dovuto e quello che si otterrà dal reincanto.

Art. 11. Le spese d'asta, contratto, registro e bollo, traslazione, iscrizione legale, apoca di pagamento, copie ed altro, sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

N. progressivo delle quote	DESCRIZIONE DELLE QUOTE e natura delle terre	SUPERFICIE In misura legale abolita	SUPERFICIE In misura legale metrica	PREZZO conguagliato per ettare	AMMONTARE lordo del reddito di ciascuna quota	CAPITALE al 4 per 100	Annua FONDIARIA per ciascheduna quota	REDDITO netto di ciascuna quota	CAPITALE al 4 per 100 netto di ciascuna quota
		Sal. Bis. Tum.	Ett. Are Cent.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	Le terre che formano la intera tenuta di Milisinni, cioè le prime otto quote, si spiegano in pianura con diversi alluvioni, *Dagale*. Le pianure sono di natura argillosa frammista a terriccio, molto fertile. Ottime per la cultura dei grani duri ed ogni sorta di cereali. Suscettibili alla irrigazione del Simeto, cosicchè rendendosi irrigue le terre potrebbero destinarsi con vantaggiosi resultati alla cultura di cotone, di riso, di melloni, pomidoro e simili. Gli alluvioni, *Dagale*, sono formati di terre sciolte molto pingui, perchè depositi fatti dalle straordinarie piene del fiume; e possono destinarsi con vantaggiosi resultati alla cultura di agrumeti e ad ogni sorta di piante ortalizie.								
1ª quota	Confinante per tramontana e levante col fiume Simeto, per mezzogiorno col fiume Dittaino, per ponente con la seconda quota. — Trovansi in essa are 11 circa *Dagale* .	23 3 1	41 58 28	76 »	3,160 29	79,007 25	220 »	2,940 29	73,507 25
2ª »	Confinante per tramontana col fiume Simeto, per mezzogiorno col fiume Dittaino, per levante con la prima quota, e per ponente con la terza quota. — Trovansi in essa are 22 circa *Dagale*.	24 » »	41 92 02	76 »	3,185 17	79,629 25	221 »	2,964 17	74,104 25
3ª »	Confinante per tramontana col fiume Simeto, per mezzogiorno col fiume Dittaino, per levante con la seconda quota, e per ponente con la quarta quota	20 2 2	36 01 66	81 »	2,917 34	72,933 50	203 »	2,714 34	67,858 50
4ª »	Confinante per tramontana col fiume Simeto, per ponente con la quinta quota, per levante con la terza quota, e per mezzogiorno col fiume Dittaino	25 1 2	44 31 13	81 »	3,589 21	89,730 25	250 »	3,339 21	83,480 25
5ª »	Confinante per ponente con la sesta quota, per levante con la quarta quota, per tramontana col fiume Simeto, e per mezzogiorno col fiume Dittaino. — Trovansi in essa are 22 circa *Dagale*	30 » »	52 38 78	71 »	3,719 10	92,977 50	259 »	3,460 10	86,502 50
6ª »	Confinante per tramontana col fiume Simeto, per ponente con la settima quota, per mezzogiorno col fiume Dittaino, per levante con la quinta quota. — Trovansi in essa are 65 circa *Dagale*, delle quali are 33 scondizionate	26 2 1	46 38 50	66 »	3,061 41	76,535 25	213 »	2,848 41	71,210 25

N. progressivo delle quote	DESCRIZIONE DELLE QUOTE e natura delle terre	SUPERFICIE In misura legale abolita	SUPERFICIE In misura legale metrica	PREZZO conguagliato per ettare	AMMONTARE lordo del reddito di ciascuna quota	CAPITALE al 4 per 100	Annua FONDIARIA per ciascheduna quota	REDDITO netto di ciascuna quota	CAPITALE al 4 per 100 netto di ciascuna quota
		Sal. Bis. Tum	Ett. Are Cent.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
7ª quota	Confinante per tramontana col fiume Simeto e terre di proprietà del signor Sebastiano Amico La Piana, per ponente con l'ottava quota, per mezzogiorno col fiume Dittaino, e per levante con la sesta quota. — Trovansi in essa are 44 circa *Dagale*	19 3 3	34 81 60	56 »	1,949 70	48,742 50	235 »	1,814 70	45,367 50
8ª »	Confinante per tramontana con terre di proprietà del signor Sebastiano Amico La Piana, quale limite comune in parte viene marcato con n. 7 pezzi di lava, per ponente con strada pubblica e terre del soppresso Monastero di S. Agata, per mezzogiorno col fiume Dittaino, e per levante con la settima quota	21 2 »	37 54 45	52 70	1,978 59	49,466 75	137 »	1,841 59	46,039 75
9ª »	Questa quota viene formata dalle terre dette Spina Santa, sita al di là del fiume Dittaino, che la divide dalle terre di Milisinni; confinante per tramontana e levante col detto fiume, per mezzogiorno e ponente con terre del signor Francesco Papale Cosentino. La superficie è situata in pianura formante una costa presso il fiume; la natura delle terre è di base argillosa con terriccio, suscettibili alla cultura di cereali e grani duri . . .	14 2 2	25 53 90	70 50	1,800 50	45,012 50	87 76	1,712 26	42,806 50
	Totale	206 01 3	360 49 32	»	25,361 31	634,034 75	1725 76	23,635 07	590,876 75

Catania, 12 luglio 1879.

Il Sindaco ff.: Cav. PAOLO CORDARO.

Il Segretario generale: G. LOMBARDO FIORENTINO.

8300

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione del secondo tronco della strada comunale obbligatoria **Fanano-Porretta** *in comune di* **Lizzano di Belvedere**, *esteso dal Rio Sasso all'abitato di Lizzano, della lunghezza di metri* 3489.

Nel giorno di lunedì 28 del corrente mese di luglio, alle ore una pomeridiana, si procederà in quest'ufficio di Prefettura e nella solita sala delle aste pubbliche, alla presenza del sottoscritto, o di chi per esso, all'appalto dei lavori suddetti in base del piano di esecuzione, perizia, tipi e capitolato speciale in data 12 corrente, il tutto visibile presso l'ufficio suddetto ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Avvertenze.

1. L'impresa ascende alla somma di lire 52,604 34 ed i lavori dovranno essere compiuti entro giorni 660 decorribili dalla data che avrà il verbale di consegna.

2. L'incanto avrà luogo a partiti sigillati, scritti in carta da bollo da lira una, contenenti un tanto per cento di ribasso sul montare dell'appalto, applicabile a tutti indistintamente i lavori sia a corpo, sia a misura.

3. Non sono accettate offerte condizionate, nè quelle espresse in termini generali.

4. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro moralità ed idoneità colla produzione di due certificati, uno dell'autorità del luogo di domicilio di data recente, e l'altro di un ingegnere confermato dal prefetto della provincia, e datato da non più di sei mesi.

5. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare nelle mani di chi la presiede la somma di lire 2000 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, escluso ogni altro valore, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

6. La cauzione definitiva cui è tenuto di prestare l'aggiudicatario dell'appalto all'atto della stipulazione del contratto, è quella stabilita dall'art. 4 del capitolato speciale dell'appalto.

7. I pagamenti in acconto ed a saldo dei lavori saranno fatti dall'impresario nei modi prescritti dall'art. 16 del detto capitolato speciale.

8. I termini dei fatali per la presentazione delle offerte di diminuzione non minore del ventesimo sono di giorni otto, i quali scadranno il giorno 5 agosto p. v. alle ore 1 pom.

9. Le spese tutte dell'asta, del contratto e sue copie, come pure quelle per le copie delle perizie e tipi ed altre, nessuna esclusa, saranno a totale carico dell'aggiudicatario, e verranno prelevate dal deposito di cui all'art. 3 del presente avviso.

Bologna, li 16 luglio 1879.

Il Prefetto: FARALDO.

Il Segretario delegato: P. TESTONI.

3305

COMUNITÀ DI QUINDICI

AVVISO D'ASTA per la vendita dei legnami castagnali cedui esistenti nella intera contrada detta Castagnetiello.

Stante la seguita deserzione dell'asta tenuta il dì trenta del decorso mese di giugno per la vendita dei sopra indicati legnami, si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del dì 4 del prossimo mese di agosto si procederà in questa sala comunale ed innanzi al sindaco, o chi per esso, ad un secondo incanto per la vendita dei legnami castagnali cedui esistenti nella intera contrada detta *Castagnetiello*, in cui sarà deliberato alla estinzione delle candele all'ultimo e migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte.

Si previene che nell'asta saranno osservate le norme stabilite dal regolamento annesso al Regio decreto 4 settembre 1870 per l'appalto delle opere dello Stato e del capitolato delle condizioni superiormente approvato, il quale trovasi depositato nella segreteria del comune, ostensibile a chiunque ne vorrà cognizione.

Si previene inoltre, che l'aggiudicazione seguirà a favore di chi meglio aumenterà la somma di lire cinquantottomila cinquecentocinquanta e cent. 35.

Si previene eziandio, che gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti in aumento, dovranno effettuare il deposito di lire duemilacinquecento sul banco della presidenza; e seguita la diffinitiva aggiudicazione dovranno prestare la cauzione, fino alla concorrenza di lire quattordicimila, nel modo come è detto nel capitolato delle condizioni, il quale regola pure il pagamento, e determina l'epoca delle recisioni.

Si previene finalmente che il termine utile per presentare le offerte di aumento non inferiore al ventesimo è di giorni quindici, i quali scadranno a mezzogiorno del dì diciannove del prossimo entrante mese di agosto.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di perizia eseguita, martellate, assegno delle sezioni, registro, avvisi d'asta, carta bollata, dritti, ruoli ed altro.

Quindici, 6 luglio 1879.

3259

Il Sindaco: Cav. M. VENTRE.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ IN TRIESTE

La sottoscritta Direzione rende noto ai P. T. signori Azionisti, che il dividendo per l'anno 1878, fissato dal Congresso generale tenutosi li 16 corrente a

fiorini 45 V. A. per ogni Azione,

sarà pagato dal dì **21 corrente** in poi, verso consegna del **coupon N. 7**, dalle Casse della Compagnia nello stesso designate; presso le quali si potrà anche avere il bilancio ed il rapporto della Direzione.

I *coupons* dovranno essere dettagliati in ordine numerico in una distinta firmata dalla parte.

I formulari delle distinte si potranno anche ritirare dall'ufficio locale della Compagnia.

Trieste, 18 luglio 1879.

3310

La Direzione della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno di lunedì 28 corrente mese di luglio 1879, ad un'ora pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, numero 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 12,000 frumento nostrale del raccolto anno 1879, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in numero 40 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nel molino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 600 per ogni lotto per cui viene fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che tale deposito sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 16 luglio 1879.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CLEMENTI.

3298

PROVINCIA DI BOLOGNA — COMUNE DI MONZUNO

Avviso di vigesima.

I lavori per la costruzione della strada obbligatoria di Vado, indicati nell'avviso d'asta in data 24 giugno p. p., sono stati deliberati al signor Francia Demetrio pel prezzo di lire 53,792 51.

Chiunque intende portare sul detto prezzo deliberato un ribasso non inferiore alla ventesima parte di esso, che è di lire 2689 63, è invitato a presentare nella segreteria comunale di Monzuno sino al giorno 30 luglio corrente, non più tardi dell'ora una pomeridiana, la relativa offerta scritta in carta bollata indicante in lettera ed in cifra il ribasso e sottoscritta dall'offerente.

All'offerta dovranno essere uniti, qualora non siano stati presentati in precedenza:

a) I documenti comprovanti la capacità e moralità dell'offerente, e cioè un certificato del Genio civile governativo, non anteriore a sei mesi, ed un altro dell'autorità del luogo del domicilio in data recente;

b) Il deposito di lire 2500 per cauzione provvisoria, e di lire 500 per le spese d'asta e di contratto.

Se entro il termine stabilito e nei modi predetti verrà offerto il suddetto ribasso, si aprirà un nuovo incanto sul prezzo così diminuito, e mediante pubblici avvisi ne sarà fatto noto il giorno; in caso contrario, i lavori sopradetti resteranno definitivamente aggiudicati al nominato deliberatario di primo incanto.

Monzuno, il 15 luglio 1879.

Il ff. di Sindaco: P. NANNI.

3299

N. 196.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

L'incanto ieri tenutosi essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 ant. di lunedì 28 luglio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla fornitura di metri cubi 2700 di blocchi artificiali in calcestruzzo e loro affondamento a protezione di una tratta del muraglione della sponda sinistra del Tevere presso il fabbricato dei Cento Preti, subito a valle di ponte Sisto, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 71,550.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 18 aprile 1879, visibili nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare i blocchi compiuti in cantiere in giorni 260 e più precisamente giusta l'art. 9 del capitolato speciale.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Cassa della Tesoreria provinciale di Roma, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 7500 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 17 luglio 1879.

Per detto Ministero
Il Caposezione: M. FRIGERI.

3303

MUNICIPIO DI MODUGNO

Avviso d'Asta per miglioramento di ventesimo.

In conformità di precedente avviso d'asta pubblicato addì 27 dello scorso mese di giugno, oggi si è tenuta pubblica asta per lo

Appalto de' lavori di costruzione di un ponte alla strada comunale obbligatoria Modugno-Palese, aprendosi gli incanti sul prezzo di lire 23,147 85.

Avendo il signor Vincenzo Ventafridda fu Michele, da Bitonto, offerto il ribasso di lire tre e centesimi venticinque per cento, fu a lui aggiudicata l'asta, salvo ad esperimentare l'esito dei fatali pel miglioramento del ventesimo su detta offerta.

Si avvertono quindi gli aspiranti che da oggi sino alle ore dodici meridiane, tempo medio, di martedì ventinove corrente mese di luglio si accetteranno le offerte di ribasso non minori del ventesimo, previo il deposito e l'esibizione dei documenti indicati nel precedente avviso, e nel caso affermativo, con altro avviso sarà notificata al pubblico la riapertura dell'asta.

Modugno, 14 luglio 1879.

Visto — *Il Sindaco:* N. BOZZI.
Il Segretario comunale: F. GIANVECCHIO.

3301

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.